



# BIBLIOTECA COMUNALE

## Comune di Rottofreno

### (PC)



## NUOVI ARRIVI NOVEMBRE 2023

### NARRATIVA

#### **Giorgio Amendola, Un'isola. (Inv. 24109)**



Per Davide Lajolo il titolo più appropriato per questo libro sarebbe stato Germaine. Perché quando ci si incontra a Parigi, un 14 luglio all'inizio degli anni Trenta del Novecento, durante un ballo pubblico nelle strade, l'amore può sembrare una predestinazione, una promessa illimitata. Sono le undici di sera e Giorgio attraversa da solo una piazza. Lo sguardo gli cade su una ragazza seduta vicino alla madre. Si avvicina di slancio e con un inchino cerimonioso chiede il permesso di ballare con lei. Stanno suonando un valzer veloce. Giorgio e Germaine, si chiama così la ragazza, muovono i primi passi insieme. Lei ha mani «fini e asciutte, che rivelano una gran forza interiore». Con una mancia, Giorgio ottiene dall'orchestra altri due tanghi e «in quella calda serata di festa popolare» nasce un legame che durerà tutta la vita. Sembra la scena di un film che René Clair deve ancora girare. È invece l'incipit appassionato di un tempo in cui tutto si mischiava: la lotta antifascista, il coraggio e i rischi, gli ideali di giustizia e libertà e le lettere di Gramsci, le primavere di Parigi e le estati romane, le isole del confino e quelle della clandestinità, gli innamoramenti, il carcere, gli amici, la nascita lontana dei figli e l'incombere minaccioso della guerra. Un'irripetibile educazione sentimentale e politica che ci ricorda di più certe pagine di Hemingway in Festa mobile che le autobiografie di carattere storico di altri testimoni del Novecento.

#### **Fabio Bartolomei, Il figlio recidivo. (Inv. 24110)**

Il figlio recidivo, l'ultimo tassello della Quadrilogia della famiglia, è una commedia che esplora le profondità dei legami genitori/figli da un punto di vista inconsueto, attraverso le divertenti e appassionanti vicende di Tommaso, un quarantacinquenne senza famiglia. Orfano dalla più tenera età, il protagonista è animato dall'incontrollabile bisogno di sperimentare, in modo compulsivo ed estroso, quelle emozioni che la sorte gli ha negato. Bartolomei racconta il dramma dell'abbandono creando un personaggio dalla struggente umanità che si condanna a rivivere senza sosta le gioie e i dolori dell'essere figlio. Una vita segnata, destinata a segnare e sconvolgere altre vite.



### **Cécile Coulon, Tre stagioni di tempesta. (Inv. 24111)**



Il giovane medico André lascia la città e i dolorosi ricordi della guerra per Le Fontane, un paesino immerso in una natura selvaggia, sovrastato dalla mole rocciosa delle Tre-Fauci. Un luogo senza tempo che agli occhi di quell'uomo rappresenta la possibilità di una seconda vita. Inizia così un'epopea familiare che è anche romanzo sociale, racconto corale, contemplazione di una terra indomita e difesa di un'identità antica. Per tre generazioni la vita inonda la valle, l'economia prospera, la felicità segna le giornate, il progresso cambia le esistenze, fino a quando, un mattino, qualcosa incrina quel mondo e segnerà per sempre il destino di André, della sua famiglia e dell'intero villaggio.

### **Maxim Loskutoff, Ruthie Fear. (Inv. 24112)**

Tra le montagne della Bitterrot Valley, in Montana, la piccola Ruthie Fear si avventura in un canyon e avvista una misteriosa creatura senza testa che subito svanisce nel nulla. La vita va avanti e Ruthie cresce al fianco del padre – un cacciatore ruvido e testardo – e a tutta una società al maschile in cui fatica a trovare il proprio posto. In quel periodo, proprio mentre lei si addentra nella maturità, il suo unico riferimento stabile, il paesaggio naturale, conosce un momento di crisi: crescenti tensioni sconvolgono la piccola comunità montana e il disastro ambientale incombe. Inserendosi nella tradizione letteraria di autori come Cormac McCarthy e Wallace Stegner, dediti alla narrazione dell'Ovest americano, Ruthie Fear è l'ammaliante e spaventosa storia di una donna e di un mondo sull'orlo del precipizio.



### **Erri De Luca, Spizzichi e bocconi. (Inv. 24117)**



«Il cibo ha una storia spaventosa, eroica, miracolosa. La scrittura sacra contiene narrazioni di provviste dal cielo. La parola fame è stata più temuta della parola guerra, della parola peste, di terremoti, incendi, inondazioni. Si è ammansita presso di noi l'ultima virata di bordo del secolo, permettendo insieme alla medicina la prolunga inaudita dell'età media. Si è costituita una scienza dell'alimentazione. Lentamente le porzioni si sono trasformate in dosi,

le etichette forniscono l'apporto in calorie. Sono di un'epoca alimentare precedente a questa, basata sulla scarsa quantità e varietà. Mi è rimasto in bocca un palato grezzo, capace di distinguere il cattivo dal buono, ma povero di sfumature intermedie. Ho le papille del 1900. Qui ci sono storie mie di bocconi e di bevande, corredo alimentare di un onnivoro.» Così scrive nella premessa Erri De Luca, che subito ci conduce fra odori e sapori che raccontano di lui ma anche di un mondo perduto di pranzi della domenica al profumo di ragù, di pasti consumati in cantiere e nei campi base in ascesa sulle vette, e di osterie, dove le generazioni si mischiavano, "stanze di popolo". Un mondo che si fa materia e trasmissione di cultura anche grazie alle ricette della nonna Emma e della zia Lillina, trascritte dalla cugina Alessandra Ferri e condivise con i lettori. Le pagine trovano un contrappunto negli interventi del biologo nutrizionista Valerio Galasso, che riprende dal punto di vista scientifico queste storie di cibo familiare, approfondendone il valore e offrendo una chiave per un sano comportamento alimentare.

### **Roberto Pellico, Qualcosa di bello. (Inv. 24118)**

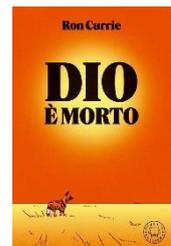


Paolo e Andrea si amano da molto tempo. Un giorno, però, il loro equilibrio viene incrinato da un evento inaspettato: una mail proveniente dal passato di Andrea e alla quale è impossibile sottrarsi. I due dovranno fare i conti con le proprie fragilità, scoprendo che non basta amarsi per impedirsi di soffrire, non basta nemmeno essere attenti, premurosi, volenterosi che le cose funzionino.

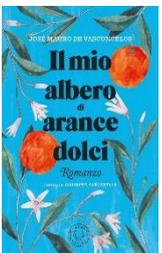
Manuele, intanto, il migliore amico di Paolo, scrive in un blog irriverente le sue disavventure con un amore non corrisposto. E poi c'è Giulia, legata a Paolo da un segreto, che dopo la perdita dei genitori decide di fare volontariato nel carcere di Padova. Le storie di tutti i protagonisti s'incastano tra speranze e delusioni, rabbia e solitudine. Un romanzo intimo sulle relazioni umane, la crudeltà dei sentimenti e la straordinaria potenza del desiderio di amare. Ma anche sulla sensazione che non tutto sia perduto, perché ci ricorda che in mezzo alle misteriose trame dell'amore, quando smettiamo di essere ostaggi del passato e di nascondere la nostra infelicità, ci si può ancora incontrare, rintracciando gli indizi per una possibile salvezza.

### **Ron Currie, Dio è morto. (Inv. 24119)**

Se Dio prendesse forma umana e morisse, cosa succederebbe al mondo e ai suoi abitanti? Parte da questa premessa Ron Currie per dare vita a uno dei libri più crudi e illuminanti della narrativa americana degli ultimi anni. Dio si è incarnato nel corpo di una giovane donna del Sudan: quando questa viene uccisa, lui muore con lei. La notizia della morte di Dio inizia presto a fare il giro del pianeta e a suscitare le reazioni più disparate. C'è chi inizia ad adorare i bambini e chi i cani, chi fa cose ben più strane o feroci. Messa di fronte all'evidenza che non c'è più un'autorità superiore a regolare i conflitti e ad assumersi responsabilità e colpe, l'umanità viene irrimediabilmente trasformata, pur rimanendo stranamente familiare. Combinando humour nero e grandi domande esistenziali, Currie mette il lettore davanti a uno specchio deformante, che finisce paradossalmente per restituire una realtà molto simile agli assurdi tempi che stiamo vivendo.

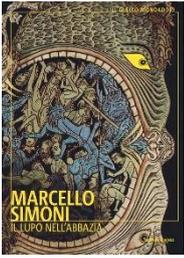


### **José Mauro De Vasconcelos, Il mio albero di arance dolci. (Inv. 24115)**



Zezé vuole fare il poeta e vestirsi elegante. Ma al momento è solo un bambino brasiliano di cinque anni che abita in una favela. A scuola, grazie alla sua immaginazione esuberante, è il pupillo della maestra; a casa, invece, il suo amore per gli scherzi gli procura solo rimproveri e legnate da parte dei genitori. Non è facile per un bambino intelligente e sensibile come lui crescere in una famiglia povera. Per fortuna Zezé ha due amici: il Portoghese, proprietario dell'auto più cool del quartiere; e una pianticella di arance che, un giorno, decide di parlare con lui. Pubblicato per la prima volta nel 1968, *Il mio albero di arance dolci* è l'emozionante storia di un bambino costretto dalle circostanze della vita a diventare adulto prima del tempo. In questo romanzo José Mauro de Vasconcelos ha ricreato i suoi ricordi d'infanzia a Rio de Janeiro, mescolando realismo, poesia, denuncia sociale e una tenerezza che continua a incantare generazioni di lettori in tutto il mondo.

### **Marcello Simoni, Il lupo nell'abbazia. (Inv. 24123)**



Anno Domini 832, inverno. Una delegazione dell'imperatore Ludovico il Pio trova riparo da una bufera di neve presso l'abbazia benedettina di Fulda, nel cuore dell'Assia, e lì è costretta a sostare per due settimane, approfittando dell'ospitalità dell'abate Rabano. Tutt'intorno, le vie che collegano Magonza a Erfurt sono impraticabili, le selve infestate dai lupi. Ma è proprio tra le mura del cenobio che iniziano a trovarsi le prime vittime straziate dai morsi di una grossa fiera. Tra i benedettini di Fulda si diffonde immediatamente il panico. Inizia a circolare voce che dentro l'abbazia si nasconda un lupo assassino o addirittura un licantropo. Toccherà al giovane monaco Adamantius, fra i maggiori miniaturisti della cristianità, a indagare sulla vicenda, prima per soddisfare la propria curiosità, poi per salvarsi la vita.

### **Paulina Chiziane, Niketche. (Inv. 24113)**

Dopo più di venti anni di matrimonio, Rami scopre che suo marito Tony la tradisce con diverse amanti, con le quali ha costituito altre famiglie parallele. Sconvolta, la donna inizia una ricerca febbrile nel disperato tentativo di salvare il suo matrimonio. Comincia così un affascinante viaggio tra gli usi e i costumi sessuali del Mozambico, i misteri dei riti d'iniziazione, le danze erotiche delle promesse spose dell'etnia Macua, gli incantesimi d'amore usati nella regione di Maputo e ancestrali e inviolabili tabù. Rami prenderà coscienza della condizione delle donne del suo Paese, accomunate tutte da un destino di sofferenza e discriminazione e deciderà di tramutare lo scontro con le amanti in una profonda sorellanza, che costringerà il marito a trasformare i piaceri dell'adulterio negli obblighi imposti dalle regole della poligamia.

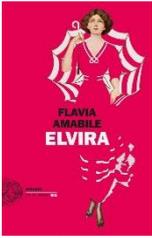


### **Emily Brontë, Cime tempestose. (Inv. 24124)**



Cime Tempestose è il nome della casa che su un'alta e ventosa collina dello Yorkshire possiede la famiglia Earnshaw. Essa rappresenta anche nel nome la natura e la forza indomabile delle passioni che sconvolgono gli uomini. Qui viene accolto e allevato dal signor Earnshaw il trovatello Heathcliff. Tra Heathcliff e Catherine, figlia di Earnshaw, si stabilisce una profonda intesa affettiva. Col passare degli anni il rapporto s'incrina per l'insorgere di barriere di classe e Catherine s'impegna a sposare Edgar Linton, ricco e gentile, la cui proprietà confina con quella degli Earnshaw. Heathcliff, umiliato e offeso da Catherine, maltrattato dal fratello di lei Hindley, si allontana. Quando tre anni dopo Heathcliff torna ricco, è troppo tardi, Catherine è già sposata. Heathcliff furioso giura vendetta. Sposa Isabella Linton, sorella di Edgar, per assumere il controllo della proprietà e distruggere la famiglia. Catherine consapevole di essere la causa di tante sofferenze si ammala e muore dopo aver dato alla luce la piccola Cathy. Heathcliff disperato e inconsolabile cerca di impossessarsi di tutto ciò che apparteneva a Catherine. Quando è sul punto di riuscirvi, muore e su sua richiesta viene sepolto accanto a Catherine, in modo che nulla possa più separarli, ai bordi della brughiera, dove da bambini giocavano. Nella casa la vita riprende con il matrimonio tra Hareton, figlio di Hindley, e Cathy.

### **Flavia Amabile, Elvira. (Inv. 24116)**



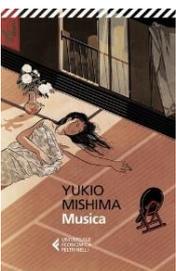
La prima volta che assiste a una proiezione, Elvira Notari si innamora del cinema. E incontra Nicola, che invece si innamora di lei. Dopo una fuga romantica e il matrimonio, lavorano insieme alla coloritura delle pellicole, in una piccola casa nei vicoli. Elvira fatica a conciliare i doveri di moglie e madre con i suoi sogni. Così, quando resta per la terza volta incinta e dà alla luce Maria, la lascia alle suore. La scelta la marchia per l'intera esistenza, ma è l'unica strada per diventare quello che lei desidera. Elvira ce la fa: la sua casa di produzione realizza film che riscuotono successo in patria e spopolano negli Stati Uniti. Tuttavia l'ambientazione nei bassifondi, l'allusività erotica e le protagoniste sanguigne si scontrano con la mentalità patriarcale del regime fascista. Elvira non vuole piegarsi alla censura, ma la stessa ostinazione che le ha permesso di conquistare il mondo, sacrificando persino l'amore di una figlia, la costringe a pagare un prezzo troppo caro.

### **Iraj Pezeshkzad, Mio zio Napoleone. (Inv. 24120)**

“Oh mio dio, mi sono innamorato di Layli!” Tutto comincia dall'amore che un ragazzo di tredici anni scopre all'improvviso di provare per sua cugina. È l'Iran il teatro di questo sentimento, negli anni della Seconda guerra mondiale e nel pieno dell'influenza che gli inglesi esercitano nel paese. Ma l'idillio ha vita breve: Layli è promessa a un altro cugino e, ancor più grave, è la figlia di Zio Napoleone. Un patriarca, un vero e proprio anti-eroe, questo zio bizzarro, un personaggio paranoico con manie di grandezza che non fa che inventarsi glorie ridicole e vittorie mai ottenute.



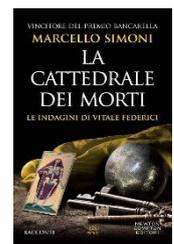
### **Yukio Mishima, Musica. (Inv. 24122)**



Un giorno d'autunno, alla porta del dottor Kazunori, uno psicoanalista, si presenta un'affascinante ragazza che lo informa di non riuscire a sentire la musica. Da qui si sviluppa un'intricata vicenda in cui i tentativi di risalire alla causa del problema (la musica è una metafora dell'orgasmo) vengono descritti con una suspense da romanzo giallo. "Musica" si presenta come un'opera controversa, che mostra la doppia disposizione dell'autore nei confronti della scienza trattata: l'indiscutibile interesse che suscita in un intellettuale quale era lui e lo scetticismo di un nietzscheano convinto che non lascia troppo spazio alle giustificazioni e alle influenze esteriori.

### **Marcello Simoni, La cattedrale dei morti. (Inv. 24121)**

Dotato di arguzia e di un formidabile spirito di osservazione, il giovane Vitale Federici, cadetto di Montefeltri, viene chiamato a indagare su un concatenarsi di delitti all'apparenza insolubili. L'Italia di fine Settecento, tuttavia, si rivelerà presto ai suoi occhi come un insidioso gioco di apparenze, sotto il quale si celano le macchinazioni di aristocratici, religiosi e magistrati. Le città di Roma, Urbino e Venezia diverranno per lui autentiche trappole mortali, dalle quali potrà salvarsi soltanto grazie al lume dell'intelletto e all'arte della dissimulazione.



### **Fiona Cummins, Avevo dieci anni. (Inv. 24129)**



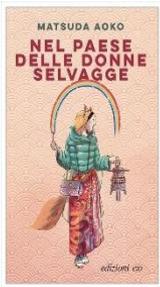
Ventun anni dopo, Shannon Carter è tornata. Lei, che ha visto morire i genitori per mano della sorella, è decisa a ritrovarla e rappacificarsi. Ma dove sia finita Sara, nessuno lo sa. Ha fatto perdere le sue tracce una volta uscita dal carcere minorile in cui ha scontato la sua pena, e oggi potrebbe essere in un qualsiasi angolo del paese. Shannon, testimone del terribile omicidio dei genitori quando era solo una ragazzina, ha accettato di farsi intervistare da una delle principali tv nazionali. Non è un fatto da poco, tutta l'Inghilterra ne parla, compreso il segretario di stato per la Giustizia Geoffrey Heathcote, che si lascia scappare dichiarazioni compromettenti mentre è ospite in radio; ma anche l'ordinaria famiglia Allen, che conduce una vita come tante nella tranquilla cittadina di Coggsbridge; e infine la giornalista Brinley Booth, che dopo ventun anni, quegli omicidi se li ricorda ancora bene e potrebbe rimescolare le carte e dare alla vicenda un finale diverso. Ispirato a un reale fatto di cronaca, questo romanzo nasce per attirare l'attenzione sui crimini commessi dai minori.

### **Antonio Scurati, Gli ultimi giorni dell'Europa. (Inv. 24139)**

Il 3 maggio 1938, nella nuova stazione Ostiense, Mussolini insieme a Vittorio Emanuele III e al ministro degli esteri Ciano attende il convoglio con il quale Hitler e i suoi gerarchi scendono in Italia per una visita che toccherà Roma, Napoli e Firenze. Da poche settimane Hitler ha proclamato l'Anschluss dell'Austria e Mussolini, dopo aver deciso l'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni, si appresta a promulgare una legislazione razziale di inaudita durezza. Eppure sono ancora molti a sperare che il delirio di potenza dei due capi di Stato possa fermarsi: tra loro Ranuccio Bianchi Bandinelli, l'archeologo incaricato di guidare il Führer tra le rovine della città eterna; Renzo Ravenna, decorato nella Grande guerra, fascista zelante e podestà di Ferrara, che al pari di migliaia di altri ebrei italiani non si dà pace per i provvedimenti che lo pongono ai margini della vita civile; Margherita Sarfatti, che sino all'ultimo spera in uno spostamento degli equilibri verso l'asse anglofrancese ma deve cedere il passo alla giovane Claretta Petacci e fuggire; e lo stesso Ciano, distratto da tresche sentimentali e politiche insensate come il piano di conquista dell'Albania, che solo un anno dopo, nel maggio 1939, si trova a siglare insieme a Ribbentrop il Patto d'Acciaio con il quale "l'Italia e la Germania intendono, in mezzo a un mondo inquieto e in dissoluzione, adempiere al loro compito di assicurare le basi della civiltà europea". Antonio Scurati ricostruisce con febbrile precisione lo spaventoso delirio di Mussolini, pateticamente illuso di poter influenzare le decisioni del Führer, consapevole dell'impreparazione italiana, più che mai solo fino alla sera del giugno 1940 in cui dal balcone di Palazzo Venezia proclama "l'ora delle decisioni irrevocabili". In questo nuovo pannello del suo grande progetto letterario e civile, Scurati inquadra il fatale triennio 1938-40, culmine dell'autoinganno dell'Italia fascista, che si piega all'infamia delle leggi razziali e dell'alleanza con la Germania nazista, e ripercorre gli ultimi giorni di un'Europa squassata da atti di barbara prevaricazione e incapace di sottrarsi al maleficio dei totalitarismi: un romanzo tragico e potente, carico di moniti per il nostro futuro.



### **Matsuda Aoko, Nel paese delle donne selvagge. (Inv. 24131)**



La raccolta di racconti di Matsuda Aoko, *Nel paese delle donne selvagge*, osa e mostra un'ampia serie di intrecci narrativi. Il tono varia, passando dal commovente al comico al contemplativo, spesso all'interno della stessa storia. Si percepisce una sensazione magistrale di grandezza, poiché l'autrice racchiude e trasforma noti racconti della tradizione popolare giapponese in modo inaspettato. Oltre al folklore, la raccolta dà spazio a "rubriche" di consigli, figure di imbroglioni e ciarlatani, rabbia femminista senza freni, satira sociale, aromaterapia soprannaturale, orrore del corpo, solitudine postmoderna e molto altro. Altrettanto ambizioso è l'aver bilanciato il tenore ludico e creativo di racconti popolari rivisitati, permettendone un'interpretazione allo stesso tempo tradizionale e contemporanea. *Nel paese delle donne selvagge* possiede una speciale alchimia che regala un'esperienza di lettura indimenticabile. Questo libro trascina il lettore e lo invita a una nuova visione del mondo.

### **Jackie Polzin, Quattro galline. (Inv. 24132)**

*Quattro galline*: la vita, nient'altro che la vita. «Nell'occhio della gallina è custodita la verità del mondo. La gallina non pensa, sa. Doveva arrivare il romanzo sulla migliore e più derisa amica dell'uomo» (Niccolò Ammaniti). «Le colombe di Mercè Rodoreda, i pavoni di Flannery O' Connor e le galline di Jackie Polzin, tutti volatili letterari che sanno raccontare le donne, i loro pensieri intimi e le loro assurdità. Un romanzo che sotto l'ironia e la lingua ben misurata cova speranze e perdite, un universo umano sodo e compatto» (Giulia Caminito). «*Quattro galline* di Jackie Polzin è un romanzo commovente e spiritoso, lieve e struggente, un libro sull'assenza, sulla nostra continua lotta contro la solitudine, sulla difficoltà di comunicare – ma sulla bellezza di riuscire a volte a farlo – sulla maternità agli inizi del XXI secolo, sulla necessità di prendersi cura degli altri. C'è un mondo intero e pieno di emozioni, nel piccolo pollaio immaginato da Jackie Polzin» (Nicola Lagioia). «*Quattro Galline* racconta di una casa, dei suoi proprietari e di un pollaio. Le galline si rivelano l'unico punto di vista dal quale capire qualcosa di sé stessi. In questa spassosa meditazione su cosa diventa ricordo o memoria e cosa no, Jackie Polzin risponde insomma alla domanda se sia nato prima l'uovo o la gallina. La gallina. Animale sintesi delle nostre nostalgie e dei nostri perché» (Chiara Valerio).

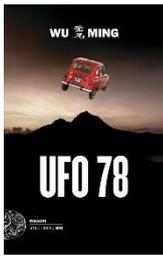


### **Richard Powell, Don Chisciotte, U.S.A. (Inv. 24136)**



Che ci fa su una strana isoletta in balia di una feroce dittatura l'erede di una ricca e onorata famiglia di Boston? Arthur "El Gavilan" – forzuto, candido rampollo – è convinto che CIA significhi Comitato Internazionale dell'Amicizia. El Toro, l'orribile tiranno, vorrebbe che si infiltrasse fra i ribelli, gli procurasse armi e segreti, per poi spedirlo al creatore. Ma le cose vanno in tutt'altro modo: Arthur, che punterebbe peraltro a un "sostanziale-rilancio dell'Agricoltura", diviene una superstar fra i guerriglieri, di cui, ahinoi, spiffera a El Toro l'indicibile.

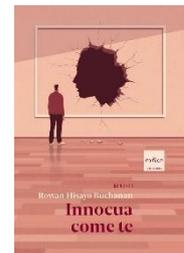
### **Wu Ming, Ufo 78. (Inv. 24133)**



Il tramonto degli anni Settanta, la musica e la politica, la repressione e la lotta armata, le controculture e le «sostanze», il femminismo e le lotte per l'aborto, il punk e le avvisaglie del «riflusso», sotto un cielo pieno di stelle. E di astronavi. 1978. Aldo Moro è rapito e ucciso. Sulle città piomba lo stato d'emergenza. «La droga» sfonda ogni argine. Tre papi in Vaticano. Le ultime grandi riforme sociali. Mentre accade tutto questo, di notte e di giorno sempre più italiani vedono dischi volanti. È un fenomeno di massa, la «Grande ondata». Duemila avvistamenti nei cieli del Belpaese, decine di «incontri ravvicinati» con viaggiatori intergalattici. Alieni e velivoli spaziali imperversano nella cultura pop. Milena Cravero, giovane antropologa, studia gli appassionati di Ufo in una Torino cupa e militarizzata. Martin Zanka, scrittore di successo, ha raccontato storie di antichi cosmonauti, ma è stanco del proprio personaggio, ed è stanco di Roma. Suo figlio Vincenzo, ex eroinomane, vive a Thanur, una comune in Lunigiana, alle pendici di un monte misterioso. Il Quarzerone, con le sue tre cime. Luogo di miti e leggende, fenomeni inspiegabili, casi di cronaca mai risolti. L'ultimo, quello di Jacopo e Margherita, due scout svaniti nei boschi e mai ritrovati. Intorno alla loro scomparsa, un vortice di storie e personaggi. Un romanzo vasto, corale, psichedelico.

### **Rowan Hisayo Buchanan, Innocua come te. (Inv. 24130)**

I destini di Yukiko Oyama e suo figlio Jay sono accomunati da un doloroso strappo avvenuto molti anni fa. Ambientato in due epoche e luoghi diversi – la New York degli anni Settanta e il Connecticut di oggi – «Innocua come te» è un romanzo sul senso di perdita dell'identità, sull'amore totalizzante e distruttivo per l'arte e sul significato dell'amicizia e dei legami famigliari. I destini di Yukiko Oyama e suo figlio Jay sono accomunati da un doloroso strappo avvenuto molti anni fa. Ambientato in due epoche e luoghi diversi –



la New York degli anni Settanta e il Connecticut di oggi – «Innocua come te» è un romanzo sul senso di perdita dell'identità, sull'amore totalizzante e distruttivo per l'arte e sul significato dell'amicizia e dei legami famigliari.

### **Davide Longo, Le bestie giovani. (Inv. 24114)**



Forse dipende dalla struttura fisica solida, resistente, eredità di miseria e fatica, ma per Arcadipane mollare è fuori questione. Perciò, quando in un cantiere alla periferia di Torino vengono alla luce le ossa di dodici corpi – uomini e donne uccisi con un colpo alla nuca – e una squadra specializzata in crimini della Seconda guerra mondiale lo taglia fuori dal caso, lui non ci pensa nemmeno a farsi da parte. E dire che di fastidi ne avrebbe a sufficienza. Ma c'è un bottone di jeans trovato vicino ai cadaveri che proprio non gli dà pace. Comincia da questo indizio la sua indagine parallela, nella quale coinvolge Isa, una giovane agente dal carattere impossibile, e Corso Bramard, suo vecchio capo e maestro. Con loro porterà alla luce una trama eversiva maturata nel buio degli anni Settanta. Un tentativo di cambiare la storia politica del Paese che qualcuno vuole insabbiare per la seconda volta.

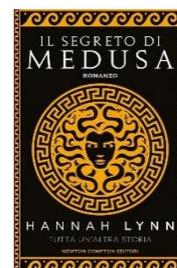
### **Sulaiman Addonia, Il silenzio è la mia lingua madre. (Inv. 24142)**



In tempo di guerra, che forma assume l'amore? Qual è la sua voce? Quale, poi, la lingua per esprimerlo? Saba e Hagos sono due giovani fratelli di Asmara che vivono in un campo profughi. Saba è fiera, pervicace, polimorfa. Ama i libri, studia con profitto, sogna di diventare medico. Hagos è accogliente, dolce, remissivo. Cura le faccende di casa, non sa leggere, scrivere, e neppure parlare: è la sorella minore che dà voce al ragazzo e lo protegge. Il loro legame si fonda su un patto antico, su verità nascoste, desideri inespressi, ed è così forte da fonderli e persino confonderli. Il campo è un micromondo popolato di varie umanità: ci sono Eyob, l'uomo d'affari, Nasnet, la prostituta, ci sono la cantante e il poeta. C'è Jamal, attento osservatore di Saba nella sua intimità, e la levatrice che, come un giudice impietoso, applica la tradizione anche nei suoi risvolti più crudeli. Al campo esistono il bene e il male, la rabbia, la violenza, la compassione, il perdono. È però il silenzio la cifra narrativa del romanzo, la chiave di lettura, lo strumento che permette a Saba e Hagos di capirsi e restare uniti. Con una prosa ricca ed evocativa, Addonia affronta temi quali la scoperta della sessualità e l'identità di genere, il desiderio di realizzarsi, il miraggio della pace.

### **Hannah Lynn, Il segreto di Medusa. (Inv. 24143)**

Radiosa, innocente, la più pura tra le sacerdotesse di Atena. La bellezza di Medusa va ben oltre quella dei semplici mortali. Per questo, quando lo sguardo colmo di lussuria del dio Poseidone cade su di lei, l'unico luogo in cui spera di trovare rifugio è il sacro tempio della protettrice dei greci. Ma nessuno può sfuggire a un dio. E la divina Atena, signora delle arti e della guerra, non avrà pietà per colei che ha profanato la sua casa. Poco importa che Medusa, violata nel corpo e nello spirito contro la propria volontà, implori il suo perdono. Da questo momento il male che le è stato inflitto diventerà la sua corazza e abbraccerà l'oscurità, in esilio, perché chiunque altro le ha voltato le spalle. Si trasformerà nel mostro che gli altri hanno deciso che doveva essere. Nel frattempo, un giovane di nome Perseo si appresta a partire con la missione di uccidere Medusa. La storia dell'eroe Perseo e del mostro Medusa è stata raccontata molte volte. Questa è un'altra storia.



### **Hanif Kureishi, Mezzanotte tutto il giorno. (Inv. 24141)**



I personaggi che animano queste pagine sono malinconici e sensibili, frustrati e indifesi, capaci di profonde crudeltà e di interrogativi disarmanti: uomini e donne che hanno conosciuto l'amore, lo hanno perduto, desiderano e temono di incontrarlo di nuovo sulla propria strada. Padri di famiglia divorziati, madri separate che lottano tra quotidianità e ansia espressiva, giovani uomini segnati dalla vita e ragazze troppo cresciute che combattono per i sogni di sempre, gli impulsi e le passioni mai realizzate. La forza di questi dieci racconti di Hanif Kureishi è proprio nella sofferta capacità dei personaggi di rimanere nel mondo portando sulla pelle le ferite del passato, ogni insulto e ogni lacerazione, senza perdere la fede nella vita e nell'amore.

### **Matteo Strukul, Il cimitero di Venezia. (Inv. 24134)**



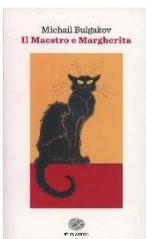
Venezia, 1725. Mentre un'epidemia di vaiolo miete vittime tra la popolazione, una delle donne più illustri della città viene trovata con il petto squarciato nelle acque nere e gelide del Rio dei Mendicanti. In un clima di crescente tensione, Giovanni Antonio Canal, detto Canaletto, viene convocato dagli Inquisitori di Stato, insospettiti da una sua recente opera, che ritrae proprio quel luogo malfamato: c'è forse un legame tra il pittore e l'omicidio? Mentre, sconvolto, sta lasciando il Palazzo Ducale, Canaletto viene fermato e portato al cospetto del doge, anche lui interessato a quel quadro, il Rio dei Mendicanti. Nel dipinto c'è qualcosa che, se rivelato, potrebbe mettere in grave imbarazzo un'importante famiglia veneziana: un nobile, ritratto in uno dei luoghi più popolari e plebei di Venezia. Perché mai si trovava in un posto simile? Canaletto riceve dal doge l'ordine di scoprirlo e riferire direttamente a lui. L'indagine – che all'inizio lo spaventa e poi, lentamente, lo cattura – lo porta però a frequentare ambienti apparentemente illustri in cui sembrano consumarsi oscuri riti, e nei quali si aggirano figure ambigue, dal passato avvolto nel mistero. Quali segreti si celano nei palazzi veneziani? Quali verità sarebbe meglio rimanessero sepolte?

### **Francesca Melandri, Più alto del mare. (Inv. 24138)**

1979, Asinara. Un'isola incantata tra cielo e mare, immersa nel profumo degli elicrisi in un tempo che sembra sospeso. Un luogo apparentemente molto lontano dalla violenza politica che insanguina l'Italia, e che invece con il suo carcere di massima sicurezza ne è il simbolo. Isolamento, regime duro, tolleranza zero. Luisa e Paolo non si conoscono, vengono da vite che non potrebbero essere più diverse: contadina abituata alle asprezze della vita e madre di cinque figli lei, vedovo ed ex insegnante di filosofia lui. Luisa è in visita al marito pluriomicida, Paolo al suo unico figlio condannato per terrorismo. E ogni volta gli incontri acquiscono il senso di sconfitta che li avvolge. Eccezionalmente bloccati per la notte sull'isola da una tempesta di maestrale, scopriranno che cosa li unisce e intrecceranno le loro vite a quella della guardia carceraria che li ha in custodia, Nitti, e a quella di sua moglie Maria Caterina. Con questo secondo romanzo, potente e al tempo stesso delicato, Francesca Melandri racconta gli anni bui del terrorismo da una prospettiva diversa, quella dei parenti dei colpevoli, vittime a loro volta ma condannate a non essere degne di compassione.

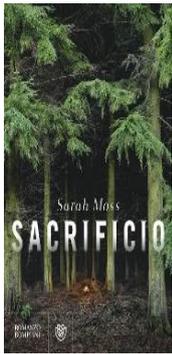


### **Michail Bulgakov, Il maestro e Margherita. (Inv. 24125)**



«Il Diavolo è il più appariscente personaggio del grande romanzo postumo di Bulgakov. Appare un mattino dinanzi a due cittadini, uno dei quali sta enumerando le prove dell'esistenza di Dio. Il neovenuto non è di questo parere. Ma c'è ben altro: era anche presente al secondo interrogatorio di Gesù da parte di Ponzio Pilato e ne dà ampia relazione in un capitolo che è forse il più stupefacente del libro... Poco dopo, il demone si esibisce al Teatro di varietà di fronte a un pubblico enorme... Un romanzo-poema, o se volete, uno show in cui intervengono moltissimi personaggi, un libro in cui un realismo quasi crudele si fonde o si mescola col più alto dei possibili temi: quello della Passione». (Eugenio Montale)

### **Sarah Moss, Sacrificio. (Inv. 24127)**



Silvie ha diciassette anni e sta passando le vacanze nell'Età del Ferro. Suo padre è appassionato di storia e per due settimane ha deciso di trascinare moglie e figlia in una zona remota del Northumberland per partecipare a un seminario estivo del professor Slade: insieme ad alcuni studenti vivranno come gli Antichi Britanni, di caccia e raccolta, senza contatti con altre persone o con qualsiasi forma di modernità, imparando a intrecciare cesti, ricreando la vita di una comunità del tempo. La vita in tutta la sua purezza, a contatto con la natura, come la natura spietata. Silvie sa fin troppo bene che la violenza è ovunque, persino tra le persone che dovrebbero amarla e proteggerla. L'esperimento funziona, e induce gli uomini del gruppo, ormai presi dalla finzione che hanno innescato loro stessi, ad accanirsi sulla preda più indifesa. Proprio come nella preistoria. Sarah Moss dimostra ancora una volta come l'immaginazione sia una potente chiave di lettura del presente: parlando del passato ci mostra chi siamo oggi, forse chi siamo sempre stati, in perenne, precario equilibrio tra spirito di sopravvivenza e desiderio di sopraffazione.

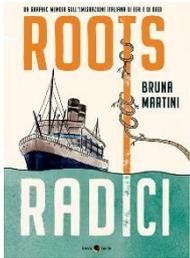
### **Flaminia Marinaro, L'ultima diva. (Inv. 24137)**

La biografia romanzata di Francesca Bertini, straordinaria diva del cinema muto. Dai primi, timidi passi in un teatro di Napoli durante la belle époque fino alla trionfante carriera che la portò a brillare sugli schermi cinematografici di tutto il mondo. Gli intrighi, le passioni e i retroscena della vita di un'attrice che ha segnato un'epoca. Sono i primi anni del Novecento quando la piccola Elena si trasferisce con la madre a Napoli, incerta su come inserirsi in una città del tutto nuova rispetto alla Firenze della sua infanzia. Nonostante la timidezza, viene notata dal padre della compagna di banco, Eduardo Scarpetta, che la introduce subito fra le comparse del suo teatro, ribattezzandola con il nome d'arte che entrerà nella storia: Francesca Bertini. Non ci vuole molto infatti perché la quieta ma ambiziosa Francesca emerga sulla scena, approdando a Roma per incantare con la sua espressività non solo registi e colleghi, ma anche la scintillante alta società dell'epoca, che tanto ammira, nonché gli intellettuali più in voga del periodo, fra cui D'Annunzio. Con una scrittura fluida e vivace, "L'ultima diva" ripercorre l'ascesa di Francesca Bertini nel mondo del cinema muto, svelando i segreti della sua fortunata carriera e gli intrighi della sua vita privata, ma soprattutto facendo emergere la figura di una donna determinata a lasciare il segno e a diventare l'icona di un'intera generazione, dimostrando un'incredibile forza di carattere oltre che un grandissimo talento.



## GRAPHIC NOVELS

### **Bruna Martini, Roots - Radici. (Inv. 24144)**



All'inizio del Novecento un antenato dell'autrice lascia improvvisamente l'Italia per motivazioni misteriose: perché partire così, senza avvisare nessuno? Eldorado, Terra Promessa, Paese di Bengodi? Per chi emigra il distacco dalla Patria equivale spesso a morire, e l'approdo in Sudamerica è la speranza di una rinascita. Più di 100 anni dopo l'autrice, dopo essere lei stessa emigrata in Inghilterra, decide di mettersi in viaggio per l'Argentina per ritrovare le radici dell'albero genealogico della famiglia. E le sue ricerche, grazie alla scoperta di documenti d'archivio inseriti nella narrazione, le permettono di ricostruire a poco a poco un affresco storico e sociale di un fenomeno che ha coinvolto una nazione intera: quella di noi italiane e italiani, popolo di migranti.

### **Takoua Ben Mohamed, La rivoluzione dei gelsomini. (Inv. 24145)**

A soli otto anni Takoua ha lasciato il paese in cui è nata per raggiungere il padre, rifugiato politico in Italia. Solo più tardi, dopo la Rivoluzione dei Gelsomini che abbatte la dittatura di Ben Ali, quella giovane donna cresciuta parlando con l'accento romano è potuta tornare in Tunisia per rimettere assieme i pezzi della sua storia familiare, per smascherare il funzionamento della macchina repressiva e testimoniare di come le donne - le grandi protagoniste di questa storia - ne fossero oggetto.



### **Liv Strömquist, Dentro la sala degli specchi. (Inv. 24146)**



Perché la bellezza è ormai un dovere quotidiano, in particolare per le donne, un obbligo in ogni stagione della vita al quale nessuna può sottrarsi? Da dove nasce questa ossessione di offrire al mondo un'immagine di sé gradevole e "ritoccata", a tratti persino ideale? Viviamo nel cosiddetto "impero delle immagini" che influenza ogni ambito della vita. Dentro la sala degli specchi, Liv Strömquist analizza l'ideale contemporaneo di bellezza femminile legando

a doppio filo il successo di Kylie Jenner, il racconto biblico di Giacobbe, Rachele e Lia, le ossessioni dell'imperatrice Sissi e l'ultimo celebre servizio fotografico di Marilyn Monroe.

### **Hubert & Kerascoët, La vergine del bordello. (Inv. 24147)**

Hubert e Kerascoët, che i lettori BAO già conoscono per quel gioiello che è "Bellezza", nel 2006 hanno raccontato la storia di Bianca, giovane senza arte né parte che, nella Parigi del 1930, finisce a vivere in una casa di piacere per altolocati e facoltosi clienti e, rifiutando di prostituirsi, finisce per diventare la presenza più anomala e apprezzata di quel luogo. Tra giallo in costume e presa di coscienza di sé, tra aristocrazia e modernità, questo libro intenso e ingegnoso è una prova in più dell'incredibile talento narrativo del compianto Hubert, capace di prendere i topos narrativi più abusati e di farne il perno per una riflessione assolutamente inedita.



## Norberto Baruch B., InfoComics – I segreti dei supereroi. (Inv. 24148)



Una vera e propria enciclopedia del nerd. Tutti i personaggi più famosi dei fumetti e dell'animazione in oltre 100 coloratissime infografiche. Da Batman a Thor, da Wonder Woman a Corto Maltese. Tutto quello che c'è da sapere sulle loro origini, sui loro creatori e numerose curiosità inedite. L'autore, giornalista e illustratore, ha sperimentato una nuova forma di comunicazione, l'infografica d'autore, per raccontare i miti della cultura pop in un modo tanto rivoluzionario e approfondito quanto divertente. L'intento del volume, oltre a quello di tracciare i profili di supereroi e personaggi più amati dei comics, è di svelarne gli aspetti più reconditi, quelli che probabilmente durante l'infanzia o l'adolescenza ci sono sfuggiti. Sapevate, ad esempio per la creazione del mantello di Batman si ispirarono all'invenzione di Leonardo Da Vinci? E che Popeye deriva da pop e eye, letteralmente "occhio sporgente"? Questo e molto altro, nel volume "Infocomics - I segreti dei Supereroi (e di altri personaggi dei fumetti)".

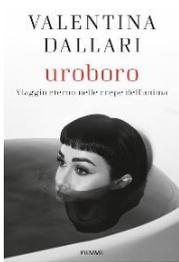
## SAGGISTICA

### Giada Messetti, La Cina è già qui. (Inv. 24128)

Non passa giorno senza che si parli di Cina, tuttavia l'argomento viene spesso affrontato, in pubblico e in privato, attraverso una narrazione semplicistica in cui tutto è bianco o nero e il Celeste Impero è il male assoluto o il posto più efficiente del mondo. È «superfluo» commenta Giada Messetti «sottolineare quanto entrambe le versioni ci portino fuori strada». In questo libro, l'autrice traccia una mappa essenziale di una cultura ricca di fascino e, al contempo, profondamente diversa dalla nostra. Una bussola che, bypassando i tanti luoghi comuni, ci aiuta a orientarci nel labirinto di una civiltà millenaria, un mondo per antonomasia «altro», decifrando le differenze che ci separano. Un avvincente viaggio di scoperta che prende in esame alcuni dei tratti più connotanti del gigante asiatico: dal fascino della scrittura alla concezione della società e del tempo, dal potere «con caratteristiche cinesi» ai meccanismi che guidano e determinano la politica estera; e ancora l'influenza pervasiva del confucianesimo e quella del daoismo, l'aspirazione all'«armonia collettiva» e la consuetudine di «cinesizzare» tutto ciò che il Dragone incontra sulla sua strada. La Cina è già qui è un libro-ponte che vorrebbe scongiurare lo scontro di civiltà per molti ormai alle porte. È tempo di riconoscere che «l'Occidente ha bisogno della Cina tanto quanto la Cina ha bisogno dell'Occidente». All'orizzonte, «c'è un lavoro molto faticoso da svolgere, un'opera di connessione e tessitura non più rimandabile, perché senza conoscere e capire il proprio interlocutore è impossibile interagire».



### **Valentina Dallari, Uroboro. (Inv. 24140)**



I nostri demoni possono solo essere domati, mai uccisi. In *Non mi sono mai piaciuta*, Valentina Dallari ha raccontato come era arrivata a pesare 37 chili, a non voler più sentire, né vedere, né vivere, e il modo in cui è riuscita a smettere di autodistruggersi. Ma fragilità, rabbia e paura trovano sempre nuove forme, rinascono ogni volta che rinasciamo. Come l'uroboro, il serpente che addenta la propria coda, simbolo antico dell'eterno ritorno: l'inizio e la fine non sono poi così diversi. In queste pagine coraggiose e taglienti

Valentina ci accompagna in una discesa agli inferi di sé stessa. Un viaggio nell'abisso interiore, per rischiarare l'anima e le sue crepe alla luce della consapevolezza. Una luce potente, in grado di riverberare anche su chi legge, per mettere a fuoco la storia di ognuno di noi. Se non possiamo ignorare i nostri demoni, tanto vale andare a conoscerli e osservarli da vicino, dialogare con loro, per fare i conti fino in fondo.

### **Mauro Pagani, Nove vite e dieci blues. (Inv. 24126)**

Cercare accordi, andare a tempo con gli altri, improvvisare, questo è abituato a fare un buon bluesman. Così Mauro Pagani ha sempre cercato nella sua vita – nelle sue vite – di andare a tempo con il mondo, di volta in volta ricominciando, rivisitando, reinventando. Lo stesso ha fatto con il suo passato, quando una sera di gennaio del duemilaventi una sconosciuta fatica a ricordare l'ha sorpreso, e l'ha costretto a ingaggiare con la memoria un confronto lungo e faticoso, ma anche inaspettato, persino divertente. Questo



libro è il racconto di quei giorni strani, e di un emozionante vagare tra i ricordi: l'infanzia e l'adolescenza a Chiari, in compagnia degli amici Tom Sawyer e Huckleberry Finn; l'amore per il violino e la musica classica, e poi la folgorazione per il rock e il blues; gli anni fondamentali con la Premiata Forneria Marconi, dal 1970 al 1977, dai dancing di provincia alle vette delle classifiche internazionali, in giro per il mondo a suonare e a incontrare l'olimpo del rock; poi il congedo dalla rockstar e una nuova vita a voce bassa e passo lieve, dentro la musica del mondo – il Canzoniere del Lazio, gli Area, Demetrio Stratos, Carnascialia – e dentro l'universo speciale di Fabrizio De André, principe libero, a scrivere capolavori come *Creuza de mä* e *Le nuvole*; e ancora, la nascita delle Officine Meccaniche, fabbrica di canzoni, di colonne sonore e di sogni, le direzioni artistiche, i festival. Infine una nuova vita mancina: a improvvisare, come un buon bluesman.

## **RAGAZZI**

### **Alex Cousseau-PH Turin, Vogliono rubare il mio tesoro. (Inv. 24159)**



L'orsetto polare Tesoro s'imbatte in un gruppo di pirati che giunti lì in barca sono alla ricerca del loro tesoro: dapprima crede vogliono lui, poi scopre le pietre preziose e infine si dà alla fuga inseguito dai ceffi. Età di lettura: da 4 anni.

### **Izumi Motoshita-Chiaki Okada, La mamma ha fatto tardi. (Inv. 24154)**



Al termine della giornata alla scuola dell'infanzia, tutti i bambini sono tornati a casa. Kana invece è rimasta con le maestre perché la mamma è in ritardo. Cosa le sarà successo? Un albo che racconta l'attesa attraverso l'immaginazione potente dei bambini, capaci di riempire il tempo sospeso con le meraviglie della fantasia. Età di lettura: da 4 anni.

### **Davide Calì-Anna Aparicio Català, La principessa dei pony-unicorno. (Inv. 24160)**

Cosa succede quando il mondo tutto rosa della principessa dei pony-unicorno e quello tutto blu del principe dei dinosauri-robot entrano in contatto? Come sempre, Davide Calì dà prova di un'abilità straordinaria nel giocare con i modelli comportamentali imposti a bambini e bambine, per mostrarli in tutta la loro ristrettezza, contaminarli con irresistibile ironia e infine scardinarli del tutto. Perché la libertà di espressione e la voglia di giocare dei bambini superano ogni stereotipo, e allora abbiamo dinosauri r o cacche rosa confetto e bambini che litigano se sia più bello il rosa o il blu, e nel frattempo scoprono la bellezza della diversità e il piacere dell'amicizia. Età di lettura: da 4 anni.



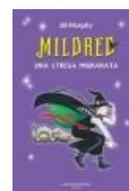
### **Britta Teckentrup, Il germoglio. (Inv. 24161)**



È primavera e i semi nel terreno sono pronti a germogliare. Crescono tutti alti e dritti tranne uno, che ha bisogno di più tempo. Quando questa piantina è finalmente pronta, scopre che le altre piante crescendo hanno già oscurato con le loro foglie tutta la luce del sole. La piccola piantina però non si arrende e cerca un posto dove crescere e fiorire. Una storia delicata e poetica, scritta e illustrata da Britta Teckentrup, sulla crescita e sul coraggio di trovare la propria strada. Età di lettura: da 5 anni.

### **Jill Murphy, Mildred la strega imbranata salva la scuola. (Inv. 24150)**

C'è qualcosa di strano all'Accademia di Magia di Miss Cackle: la nuova insegnante della classe di Mildred è a dir poco bizzarra. Ma non c'è tempo per indagare: Mildred riesce come sempre a mettersi nei guai per colpa di una pozione sbagliata per la ricrescita dei capelli. E poi ci si mette di mezzo Ethel che finge di aiutarla, e persino Tabby, l'amato gattino, sembra sull'orlo di un esaurimento nervoso. Eppure Mildred ha quella straordinaria capacità di trovarsi al posto giusto nel momento giusto e anche stavolta riuscirà a sventare un complotto e salvare la scuola. Età di lettura: da 6 anni.



### **Miriam Dubini, Non mi piace leggere. (Inv. 24149)**



Leggere per alcuni è una vera noia, però la maestra dice sempre che senza libri si è perduti e che se si trova quello ideale non ci si annoierà mai! Così un giorno la protagonista decide di andare in biblioteca e lì si imbatte in un piccolo libro con su scritto: "Ogni storia conduce verso un'indimenticabile avventura". Che sia vero? Età di lettura: da 6 anni.

### **Agnese Sonato, Tanti esperimenti. (Inv. 24153)**



In questo libro trovi tanti esperimenti scientifici nuovi e di sicura riuscita, divisi in sei sezioni: Un mondo di colori. Costruire a regola d'arte. Crescere e coltivare. Tra forme e numeri. Che spettacolo! Mettiti in gioco. In ogni sezione c'è un po' di tutto, dalla chimica all'astronomia, passando per la fisica, la biologia, la matematica, l'ingegneria e l'arte! Ti accorgerai di quanti ambiti diversi si possono esplorare con uno stesso esperimento e di come, spesso, ci sia sempre l'arte dentro ogni esperimento che farai. Attraverso i vari esperimenti proposti ci sarà un concetto principale che potrai scoprire, a volte anche in modi inaspettati! Età di lettura: da 8 anni.

### **P. Baccalario-F. Taddia, Come sta la terra? (Inv. 24152)**

Il sesto volume di "Le 15 domande", l'enciclopedia per i ragazzi di oggi. Il mondo sta cambiando? Posso fare qualcosa per aiutare il clima? Il clima è sempre stato uguale? Perché Greta è diventata così famosa? È l'inquinamento che influenza il clima? Divertiti e diventa un super esperto del clima. In 15 domande! Età di lettura: da 10 anni.



### **Guido Sgardoli, Funeral party. (Inv. 24155)**



Il 1° gennaio 2000 il cielo è bianco come un sudario e Sfortunato Forte, noto a tutti come "il Vecchio", è morto. Nato il 1° gennaio 1900, lascia in eredità svariati beni, tra cui la sua grandiosa dimora terrena, Villa Forte. Ma in questa gelida mattina che promette neve, il Vecchio lascia al mondo dei vivi qualcos'altro: il ricordo di una vita straordinaria, sconosciuta ai più, densa di eventi e incontri che hanno dell'incredibile. Dalla drammatica battaglia di Caporetto al mitico Giro d'Italia del 1946, dalla campagna d'Africa al concerto dei Beatles a Milano, prigioniero in India e cameriere nel ritrovamento dei mafiosi di New York, cowboy in Arizona e sensitivo in Tv... la vita di Sfortunato è una storia da scoprire e ricostruire pezzo per pezzo insieme a quella del secolo passato. Ed è ciò che fanno gli invitati al suo funeral party. Intrappolati nella villa da una nevicata epocale, in attesa dell'arrivo del notaio, tra brindisi e accuse di omicidio, si trovano a rivivere la vita del vecchio burbero, che forse così burbero non era. Età di lettura: da 11 anni.

### **P. Baccalario-F. Taddia, A cosa servono i soldi? (Inv. 24151)**

Tutti devono lavorare? Si può comprare qualsiasi cosa? Che cos'è il mercato globale? Perché esiste la povertà? Cosa significa giocare in borsa? Divertiti e diventa un super esperto di economia. In 15 domande! Una collana di divulgazione per ragazzi. Età di lettura: da 12 anni.



## Heather Walter, Malice. (Inv. 24135) – YOUNG ADULTS



C'era una volta, tanto tempo fa, una strega malvagia che, per vendetta, gettò su una stirpe di principesse una maledizione mortale. Una maledizione che poteva essere infranta solo dal bacio del vero amore. Già sentita, vero? Il principe azzurro, "e vissero per sempre felici e contenti..." Sciocchezze. No, davvero, a nessuno importa cosa succede alle principesse di Briar. Ai suoi abitanti interessano solo i gioielli, le feste e gli elisir magici delle Grazie. Anch'io pensavo che non mi interessasse. Fino a quando non l'ho incontrata.

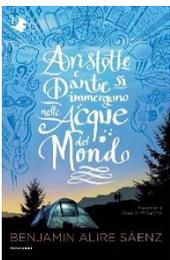
La principessa Aurora, l'ultima erede al trono di Briar. Bellissima. Intelligente. Forte. La regina di cui il regno avrebbe bisogno. A cui non importa che io sia Alyce, la Grazia Oscura, da tutti disprezzata per la magia nera che mi scorre nelle vene, la stessa che ha maledetto la corona. Umiliata e offesa da quegli stessi nobili che pagano care le mie pozioni e poi mi additano come un mostro. Aurora dice che dovrei essere orgogliosa dei miei doni. Dice... che mi vuole bene. Manca meno di un anno perché quella maledizione la uccida, ma se la chiave della salvezza è il bacio dell'ennesimo principe insulso, lei non lo accetterà. E io... voglio aiutarla. Se il mio potere è all'origine della sua maledizione, forse può segnare anche la fine. Forse insieme possiamo dare vita a un mondo nuovo. Sciocchezze anche queste. Perché sappiamo tutti come finisce la storia, no? Aurora è la bella principessa e io... Io sono la cattiva.

## TJ Klune, Sotto la porta dei sussurri. (Inv. 24156) – YOUNG ADULTS

Quando un mietitore va a prenderlo al suo stesso funerale, Wallace comincia a sospettare di essere morto. E quando Hugo, il proprietario di una singolare sala da tè, si offre di aiutarlo ad "attraversare", Wallace capisce che, sì, deve proprio essere morto. Ma Wallace non si rassegna ad abbandonare una vita che sente di avere a malapena attraversato ed è deciso a vivere fino in fondo anche un piccolo scampolo, anche una breve parentesi di esistenza che, se vissuta pienamente, può farsi intera.



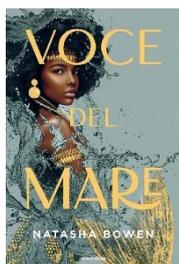
## Benjamin Alire Sàenz, Aristotle e Dante si immergono nelle acque del mondo. (Inv. 24157) – YOUNG ADULTS



Aristotle Mendoza e Dante Quintana si sono innamorati, ma adesso devono imparare a coltivare il loro amore, in un mondo che sembra sfidare la loro stessa esistenza. Nessuno sembra capirli, ma i due ragazzi sono ben decisi a trovare la propria strada. Quando però Ari si trova a dover fronteggiare una perdita dolorosa, dovrà combattere come mai prima per costruirsi una vita che sia veramente, gioiosamente sua.

«Come fai a ricordarti tutte quelle cose che ti ho detto, Ari?»  
«Perché mi hai insegnato anche ad ascoltare le persone che hanno qualcosa da dire.»  
«Non te l'ho insegnato io. L'hai imparato tutto da solo.» Mi aveva baciato.  
«Vieni a nuotare con me. Immergiamoci insieme in tutte le acque del mondo.»

## **Natasha Bowen, Voce del mare. (Inv. 24158) – YOUNG ADULTS**



Un tempo, quando era ancora umana, Simi pregava gli dèi. Ora che è una sirena, una Mami Wata, è al loro servizio, anche se non riesce a rinunciare ai ricordi della sua vita precedente. Il suo compito, come quello delle sue sei sorelle, è di cercare e raccogliere le anime degli uomini e delle donne gettati in mare dalle imbarcazioni cariche di schiavi dirette al Nuovo Mondo; e, dopo averle onorate, fare in modo che possano tornare, benedette, alla loro terra d'origine. Ma un giorno, quando da una di quelle navi viene buttato in acqua un ragazzo ancora in vita, avviene l'impensabile. Simi decide di portarlo in salvo, contravvenendo così a una delle più antiche e inviolabili disposizioni divine. Per fare ammenda, sarà costretta a recarsi al cospetto di Olodumare, il Creatore Supremo, ma per poterlo incontrare, dovrà prima affrontare un viaggio pieno di ostacoli, nel corso del quale incontrerà terre ricche di insidie e creature leggendarie e si ritroverà ancora una volta a sfidare gli dèi, mettendo a rischio non solo il destino di tutte le Mami Wata ma anche quello del mondo così come lo ha conosciuto fino ad allora. Voce del mare è un romanzo straordinariamente poetico e potente, un esordio salutato da Nicola Yoon come «uno dei fantasy più epici e originali che abbia mai letto. Una storia che resterà con me a lungo».

*Biblioteca di San Nicolò orario invernale, da settembre 2023 a giugno 2024*

*Lunedì 9-13 / 15.00-18.30*  
*Martedì 9-12.30*  
*Mercoledì 9-12.30*  
*Giovedì 9-12.30 / 15-18.30*  
*Venerdì 9-12.30 / 15.30-18.30*  
*Sabato 9-12.30*

*telefono 0523/760494*  
*e-mail biblioteca@comune.rottoreno.pc.it*